Nicola Zitara - 89048 Siderno - Via delle Magnolie 53 - Tel e fax 0964 380498

APPELLI PRATICI (nº 1)

Nicola Zitara

Cari Compatrioti,

leggo che è nato un partito elettorale sulla base di un buon accordo, ma l'esperienza mi fa dubitare fortemente che i buoni accordi possano vincere la battaglia delle popolazioni meridionali. Mi parrebbe più utile creare delle liste di RICONOSCIMENTO E PARIFICAZIONE nelle città, nelle provincie e nelle regioni dove la popolazione meridionale è divenuta importante sulla popolazione totale. Ormai la politica stronzobossista mira apertamente al progrom della meridionalità. Alle tre classi: operai stranieri, lumbard, accattoni meridionali..

Dovrebbero Nascere delle vere e proprie cellule e sezioni, e poi le liste locali. Come simbolo: assassinio di Archimede.

Queste nostre liste di riconoscimento e parificazione potrebbero benissimo allearsi con le liste siciliane per l'autonomia, le quali, è inutile nascondercelo, saranno diffusissime anche fra di noi nelle regioni meridionali.

APPELLI PRATICI (n°2)

Si può forse paventare che i rapporti tra italici e popolazioni barbariche cooptate all'Italia finiscano nel peggiore dei modi. Le famiglie insediate al nord si preparino a difendere le abitazioni, l'incolumità personale, a proteggere i bambini. Abbiano sempre un piano di fuga e di rientro. Avvisino e preparino i parenti, costituiscano delle riserve alimentari.

Ovviamente il discorso riguarda le classi proletarie e non le classi elevate, che si sono bene integrate.

Il sogno di ritornare alla nostra indipendenza borbonica, come tutte le cose umane, non corre come una linea retta tra due punti. Al tempo di Ferdinando II, che poi era anche il tempo di Cavour, di Napoleone II, di Bismark, i punti forti delle costruzione dello stato erano il potere di emettere carta moneta, la costruzione della grande industria siderurgica e meccanica, la creazione di un grande mercato nazionale. Oggi è da discutere se uno stato che si estenda su un vasto territorio sia un fatto positivo o invece un fatto negativo. I mercati chiusi nazionali non hanno senso. La grande industria meccanica e siderurgica è un costo di carattere militare per quelle potenze che vogliono esercitare forme di egemonia sulle altre. E' qui non è difficile immaginare che la nostra amata terra napoletana torni ad essere una parte definita, ma tuttavia limitata, del continente mediterraneo che si va riformando e del quale fanno parte il Peloponneso, la tracia, la Siria, l'Egitto, Cirene, Tripoli e Tunisi.

Chi ha un lavoro paga il pane una sola volta. Chi non ha un lavoro e compra il pane con i soldi della banca lo paga due volte.